

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE e DEL MERITO

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI-MONTALCINI" BAGNOLO CREMASCO**



26010 Vicolo Clavelli, 28 - Tel. 0373-648107 – CM CRIC82800E

Email: [CRIC82800E@istruzione.it](mailto:CRIC82800E@istruzione.it) - PEC: [CRIC82800E@pec.istruzione.it](mailto:CRIC82800E@pec.istruzione.it)

## **PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)**

### **ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025**

LEGGE 104/1992

LEGGE 170/2010

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

C.M. n. 8 del 6/3/2013

LEGGE 107 del 13/7/2015 "Buona scuola" D.Lgs attuativi 62, 66 del 2017

Decreto correttivo Inclusionione n. 96 del 7/8/2019 D.I. 182 del 12/2020

Nota Ministeriale n. 40 del 1/2021

(Adozione nazionale PEI e modalità di assegnazione misure sostegno)

## **PREMESSA**

Il Piano per l'inclusione (P.I.) è un documento che permette all'istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

L'inclusione si basa sul riconoscimento della piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica e al proprio processo di crescita personale, relazionale e cognitiva.

Qualsiasi alunno può presentare "bisogni educativi speciali" in particolari periodi della sua permanenza nei diversi cicli scolastici. Pertanto solo un intervento mirato di insegnamento ed un processo di educazione individualizzato, come prevede la normativa, possono rispondere adeguatamente ai bisogni specifici di ciascuno.

Nel P.I. vengono rilevati i BES, che comprende tre sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici; quella dello svantaggio socio-economico o culturale tra il quale rientrano anche gli alunni immigrati (NAI).

Il P.I. è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa con cui la nostra scuola, operante in una realtà territoriale caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei, riconosce e valorizza le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e il successo formativo di tutti attraverso un approccio ecologico all'istruzione, all'educazione e alla formazione. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento e dove le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Il P.I., pertanto, è quel documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e formula le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate ed efficaci a tutti gli alunni e a tutte le alunne, con particolare riguardo e attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Il PI raccoglie i dati quantitativi e qualitativi dei propri alunni per attuare una analisi dettagliata dei punti di forza e di criticità attuati negli interventi inclusivi della Scuola, rileva le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse da investire per il successivo anno scolastico con il fine di rendere più efficiente il processo di inclusione di tutti gli alunni.

## Piano per l'Inclusione Anno Scolastico 2024 - 2025

### Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023 - 2024

<b>QUADRO RIASSUNTIVO RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>				
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>				
	<b>Scuola dell'infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola Secondaria di I Grado</b>	<b>Certificazione</b>
Vista				
Udito	n. 1		n. 1	Sì
Psicofisica	n. 9	n. 50	n. 33	Sì
<b>Totali:</b>	<b>n. 10</b>	<b>n. 50</b> <small>1 alunna non usufruisce del sostegno</small>	<b>n. 34</b> <small>1 alunna senza sostegno 1 alunno arrivato ad aprile</small>	<b>Si</b>
<b>TOTALE:</b>	<b>n. 94</b>			
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>				
DSA		n. 20	n. 30	Sì
DSA (sospetti)		n. 3		Sì
Linguaggio			n. 1	Sì
Abilità non verbali				
Coordinazione motoria			n. 1	Sì
ADHD (no 104/92)		n. 1	n. 2	Sì
DOP				
Disturbo della condotta				
Apprendimento lento				

APC - Alto Potenziale Cognitivo			n. 1	Sì
Altro		n. 24	n. 4	Sì
<b>Totali:</b>		<b>n. 24</b>	<b>n. 39</b>	
<b>TOTALE:</b>	<b>n. 63</b>			
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>				<b>Eventuale Segnalazione</b>
Stranieri non alfabetizzati		n. 18	n. 17	
Stranieri con difficoltà di Comunicazione				
Disagio socio-culturale	n. 22	n.2	n. 7	
Altro	n. 14	n. 1	n. 8	
<b>Totali:</b>	<b>n. 36</b>	<b>n. 21</b>	<b>n. 32</b>	
<b>TOTALE:</b>	<b>n. 89</b>			
<b>TOTALE ALUNNI BES</b>		<b>N. 246</b>		
<b>N° PEI e PDP redatti dai consigli di classe</b>				<b>Totale</b>
<b>PEI redatti dai GLO</b>	<b>n. 10</b>	<b>n. 50</b>	<b>n. 33</b>	<b>n. 93</b>
<b>PDP redatti dai C.d.C. con certificazione</b>		<b>n. 34</b>	<b>n. 39</b>	<b>n. 73</b>
<b>PDP redatti senza cert.</b>		<b>n. 29</b>	<b>n. 32</b>	<b>n. 61</b>

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Num.</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>Sì/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>			
<b>Infanzia</b>	6	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
<b>Primaria</b>	26	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali.	Sì
<b>Secondaria 1° grado</b>	16	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali.	Sì
<b>AEC</b>	40		Sì
<b>OSS</b>			
<b>Funzioni strumentali / GLI Scuola Infanzia-Primaria/Secondaria 1° g.</b>	2	Funzione strumentale. GLI	Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	2	Ordine scolastico. GLI	Sì
<b>Psicopedagogisti e affini interni</b>	0		
<b>Docenti tutor/mentor</b>			
<b>Altro:</b>			
<b>Altro:</b>			

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì/No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>

	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì (alcuni)</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>

	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro: Formazione docenti APC	<b>No</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0:per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



## **Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo a.s. 2024 - 2025**

### **Aspetti organizzativi del PI e risorse umane coinvolte nel percorso inclusivo (compiti e funzioni)**

In base alla normativa vigente il nostro Istituto Comprensivo delinea il PIANO PER L'INCLUSIONE con il fine di delineare le linee programmatiche che orientano e impegnano l'Istituzione scolastica ad investire sugli alunni in difficoltà ed anche sul contesto. Il PI è un documento che fa parte integrante del PTOF. Le funzioni principali del PI sono quelle di garantire l'unitarietà dell'intervento educativo e didattico della comunità scolastica, di definire i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, di predisporre le indicazioni delle pratiche inclusive per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni educativi speciali, di promuovere la continuità dell'azione inclusiva, nei diversi ordini scolastici, senza alcuna discriminazione degli alunni e per assicurare a tutti il diritto allo studio ed al successo scolastico.

Il PI conclude il lavoro scolastico svolto collegialmente dalla Scuola in ogni anno e costituisce il fondamento per l'avvio dell'a.s. successivo nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le risorse umane e professionali della Scuola sono riferibili a tutti i docenti e al personale che opera in ambito scolastico e al fondamentale ruolo del Gruppo di Lavoro Inclusione d'Istituto (GLI) del Gruppo di Lavoro operativo (GLO) e dei consigli di classe.

In base all'art. 9 comma 8 D.Lgs 66/2017, legge 107/2015, "Presso ciascuna Istituzione Scolastica è Istituito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione ...".

### **IL GLI**

Il GLI del nostro istituto è così composto:

- Dirigente scolastico (presiede);
- Funzioni Strumentali per l'inclusione;
- Docente responsabile inclusione scuola dell'infanzia;
- Docente responsabile alunni con BES scuola primaria;
- Docenti curricolari di Classe/Sezione, uno per ogni ordine scolastico;
- La Funzione strumentale intercultura.

Il GLI:

- Sostiene docenti e CDC nell'attuazione del PEI.
- Rileva i BES presenti nella scuola mediante la segnalazione del Consiglio di Classe, di Interclasse e Intersezione, attraverso monitoraggi costanti e incontri.
- Sostiene il collegio dei docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione.
- Collabora con il DS in merito alla gestione, organizzazione, assegnazione delle risorse umane e materiali.

- Il gruppo di inclusione potrà esprimersi anche in relazione alle attribuzioni sia del sostegno che dell'eventuale servizio educativo, nonché sull'attivazione di progetti, sugli acquisti, sulle modalità di fruizione e utilizzo degli spazi.

## **IL GLO**

Il Gruppo di lavoro operativo (D.Lgs 96/2019 art. 8 comma 11) è costituito in ogni classe in cui è inserito un alunno con accertata condizione di disabilità ed è composto da tutti gli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educativo all'autonomia e alla comunicazione, dall'Oss se presente, dagli operatori sanitari dell'ASST o da enti convenzionati coinvolti nel seguire l'alunno e dalla famiglia.

Il GLO esercita le funzioni di competenza:

Ai fini dell'inclusione scolastica il GLO deve predisporre il PEI che deve contenere la quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno e tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi didattici da porre in atto per attuare il progetto. Verifica in itinere i risultati e se necessario rimodula in modo flessibile le linee programmatiche del PEI in riferimento anche all'efficacia dell'inclusione dell'alunno. (D.Lgs 96/2019 art. comma 1 punto 4).

Le riunioni del GLO, convocate dal Dirigente Scolastico, devono essere documentate con apposito verbale. Tutti i membri del GLO possono avere accesso al PEI ed ai verbali.

## **IL CDC:**

- Collabora alla predisposizione dei PEI per gli alunni con accertata condizione di disabilità in accordo con la famiglia e con gli specialisti che hanno in carico i minori e hanno redatto il Profilo di funzionamento in base ICF.
- Predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazione DSA (ex legge 170/2010), e per gli altri alunni con Bes individuati dallo stesso Consiglio.
- Per gli alunni interessati da Disturbo evolutivo specifico con certificazione medica il CdC delibererà la predisposizione di un PDP, con la condivisione e sottoscrizione del documento da parte della famiglia.
- In merito all'individuazione degli alunni BES ascrivibili allo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, essa potrà essere definita dal CdC sulla base di dati oggettivi (segnalazione dei servizi sociali) o di valutazioni didattiche e pedagogiche che dovranno essere verbalizzate per poter eventualmente

## **Il Collegio dei docenti**

- Discute e delibera il P.I.
- È coinvolto nella verifica dei risultati raggiunti dal P.I.

**Piano per l'Inclusione e le sue finalità, obiettivi e azioni approvate dai competenti Organi Collegiali e deliberate dal Collegio dei docenti, reciprocamente condivisi dalle diverse componenti coinvolte nella sua messa in atto.**

- Adesione ed eventuale partecipazione a tutte le iniziative per migliorare l'inclusione e l'offerta formativa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promosse, indette e attivate dal Miur (Progetti aree a rischio, ecc.) dalle sue emanazioni territoriali, dagli Enti locali e territoriali e da altre organizzazioni pubbliche e private, ma anche nazionali e internazionali.
- Indicazioni mirate sulla predisposizione del nuovo Piano Educativo Individualizzato (D.I. 182 del dicembre 2020 che ha uniformato i modelli del PEI e le modalità di stesura da parte del GLO a livello nazionale), distinti uno per ciascun ordine e grado di istruzione.
- Proposte in merito all'attivazione di progetti e di laboratori; organizzazione di didattica inclusiva, cooperativa, differenziata e flessibile.
- Focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologia di gestione di casi specifici.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola attraverso la raccolta delle proposte formulate dai singoli GLO.
- Comunicazione e collaborazione con Centri Territoriali di supporto (CTS) e delle Scuole Polo (art. 8 D.Lgs 96/2019 comma 2 e 3), condivisione di iniziative ed interfaccia con la rete dei servizi preposti – GIT (Gruppi per l'Inclusione Territoriali) e con reti di scuole dell'ambito territoriale e l'Ufficio scolastico regionale, punto di riferimento per il GLI dell'istituzione scolastica.
- Enti territoriali, Aziende sanitarie, i Centri riabilitativi e associazioni rappresentative delle persone con disabilità impegnate nel campo dell'inclusione scolastica, e con le organizzazioni coinvolte o da coinvolgere nelle attività e nelle azioni.
- Elaborazione del Piano per l'Inclusione.
- Promozione di interventi anche a distanza delle funzioni strumentali che costituiranno il punto di riferimento per tutti gli insegnanti per indirizzare verso azioni consapevoli e mirate, attraverso prassi di formazione e informazione. Fra queste, momenti di confronto degli insegnanti di sostegno e curricolari eventualmente su piattaforma Meet.
- Costante monitoraggio del Piano Inclusione.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il nostro Istituto, come da normativa e in continuità con gli anni precedenti favorirà la crescita professionale dei propri Docenti con l'organizzazione di incontri di formazione e aggiornamento proposti da enti di formazione accreditati (MIUR, università, altro) che indirizzeranno i docenti, in modo particolare, sulle modalità di intervento e approfondimento di prassi inclusive innovative, sulla rilevazione dei BES, ai nuovi criteri di stesura dei PEI in base ICF /previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020) e dei Piani Didattici Personalizzati ed a alle modalità valutative degli alunni.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli alunni con accertata condizione di disabilità (ex lege 104 art. 3 c. 1 e 3) come già previsto nel PTOF è strettamente legata agli obiettivi predisposti nel Piano Educativo Individualizzato come indicato nel D.Lgs 66/2017 ed alle nuove norme di valutazione previste dall'art. 11 del D.Lgs 62/2017. Il percorso individuale non fa riferimento a standard qualitativi e quantitativi ma fa riferimento agli obiettivi indicati nel PEI. Gli strumenti di verifica degli apprendimenti devono essere coerenti con i livelli iniziali e con le potenzialità di ciascun alunno, anche con l'utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

Per la Scuola Primaria, in base all'OM 172 del 4/12/2020, la valutazione deve essere espressa con giudizi descrittivi, e non più numerici, coerenti con gli obiettivi individuati nelle diverse discipline.

Si sottolinea che la valutazione scolastica di tutti gli altri alunni interessati da Bisogni educativi speciali (svantaggio, disturbi evolutivi, stranieri, o in fare di certificazione) deve essere coerente con gli interventi didattici personalizzati attivati nel corso dell'anno scolastico e predisposti nel PDP.

La valutazione avrà carattere formativo e si baserà sugli effettivi progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento, sia alla maturazione personale ed all'impegno profuso, sia alle caratteristiche della patologia, del disturbo e dello svantaggio.

Per quanto concerne la valutazione finale delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento verrà applicata la normativa prevista dall'art. 11 del D.Lgs 62/17 ai sensi della legge 170 del 2010, che prevede modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto rispetto alla situazione di partenza.

Durante le prove di valutazione in corso d'anno, negli esami conclusivi del Ciclo Scolastico e dell'esame di Stato vengono garantite le stesse metodologie didattiche e le medesime misure dispensative e gli strumenti compensativi ai quali si è fatto riferimento durante le attività svolte con la personalizzazione del percorso di apprendimento.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tutti i Docenti delle Classi con il Docente di sostegno cercheranno di concordare in modo ottimale l'orario per evitare compresenze con l'assistente educativo ed impedire sovrapposizioni di ruoli e di interventi.

Gli orari degli Assistenti educativi dovranno essere aderenti alle reali necessità degli alunni e dell'attività didattica dei Docenti, pertanto sarà richiesta agli operatori la flessibilità ed adeguamento del loro orario, anche nel tempo pieno.

Solo in casi eccezionali, soprattutto dove sono inseriti più alunni con bisogni educativi speciali, sarà consentita la compresenza di Docenti di sostegno e/o di Assistenti educativi. Il docente di sostegno è assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile, e della classe assume la contitolarità, partecipando alla programmazione educativa e didattica ed a tutte le attività. Egli garantisce la predisposizione e la realizzazione del PEI e, con le sue competenze metodologiche e pedagogiche, facilita l'inclusione degli alunni all'interno del gruppo-classe. E' referente per l'inclusione e la crescita personale e relazionale di tutti gli alunni della classe. Le diverse figure professionali che operano nella scuola collaborano in sinergia per favorire l'inclusione:

- coordinatore del Consiglio di classe, di interclasse, di intersezione;
- docenti curricolari;
- docenti di sostegno; personale Ata;
- assistenti educativi per l'autonomia e la comunicazione.

Il personale Ata (collaboratori scolastici):

Potrebbe ricevere l'affidamento di mansioni specifiche a tutela degli alunni certificati, come da Ccnl della Scuola, e potrebbe curare su richiesta del DS ed al bisogno eventuali necessità di spostamento, assistenza, affidamento degli alunni con patologia o disturbi anche occasionali.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La Scuola si impegna a collaborare con i GIT (Gruppo territoriale per l'inclusione), coi Centri territoriali di supporto (CTS) per consulenza, formazione e supporto dei processi di inclusione; per lo sviluppo e la diffusione, e per l'utilizzo di ausili, sussidi didattici e nuove tecnologie per la disabilità.

In fase di programmazione e definizione degli interventi dovrà tenersi conto anche delle risorse presenti nel territorio: il Servizio degli Enti locali di assistenza educativa domiciliare ed interventi a favore del disagio scolastico, di enti convenzionati e ASST, o messe a disposizione dalla famiglia, per creare una rete di interventi maggiormente organizzata e funzionale alla crescita formativa degli alunni BES.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia ha il ruolo di presa in carico, insieme alla Scuola, delle problematiche dei propri figli e saranno motivate e coinvolte a dare il loro assenso e la collaborazione per

l'attuazione di percorsi formativi mirati. Le famiglie parteciperanno ai GLO, ai colloqui concordati e informali e a tutte le forme di comunicazione concordate con la Scuola.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali rientrano nell'area dello svantaggio scolastico nel quale sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Il PI verrà aggiornato in base ai Decreti legislativi attuativi n. 62 e 66, al decreto correttivo del D.Lgs 96/2019 (Decreto inclusione) della legge 107/2015. In base all' art. 1 Inclusione scolastica, Principi e finalità, anche la nostra Scuola "risponde ai differenti bisogni educativi" (inclusione) e si realizza "attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo ed alla potenzialità di ciascuno". Gli insegnanti attraverso una riflessione collegiale devono formulare la personalizzazione del curriculum tenendo conto dei criteri:

- individuare i contenuti essenziali delle singole discipline;
- selezionare obiettivi realistici che l'alunno possa veramente raggiungere;
- scegliere obiettivi e contenuti significativi che abbiano ricaduta nel Progetto di vita, in prospettiva della vita adulta, secondo i criteri dell'ICF;
- delineare un curriculum funzionale che garantisca il diritto all'educazione ed all'istruzione, per migliorare la qualità della vita presente e futura.

La promozione di percorsi formativi ed inclusivi si realizza attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, e con la predisposizione del PEI e del PDP a seconda del bisogno educativo speciale.

Il Piano Educativo didattico personalizzato ed il PEI, definiscono obiettivi e contenuti coerenti con le potenzialità di ogni alunno e garantiscono uno sviluppo diacronico e verticale attraverso la condivisione ed in continuità fra i diversi ordini scolastici.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Gli interventi formativi mirati individualizzati e differenziati si baseranno su tutte le risorse professionali (docenti curricolari, di sostegno, personale scolastico in genere, assistenti educativi). Per sviluppare i Piani operativi di intervento si utilizzeranno processi di insegnamento, apprendimento, inclusivi, innovativi, di sperimentazione-azione e ricerca-azione con l'utilizzo di tutti gli ambienti scolastici e degli strumenti disponibili nella Scuola. Sottolineando che ai fini dell'inclusione scolastica i gruppi di lavoro sono complementari: il GLO interviene a livello dei singoli alunni; il GLI a livello dell'intero istituto.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Considerata la consistente presenza di alunni con bisogni educativi speciali si auspica un organico di sostegno coerente con la gravità dei singoli casi (vedere richieste dell'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto). Gli insegnanti di

sostegno sono una risorsa aggiuntiva non solo per gli alunni con disabilità certificata ma anche per gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali e per i quali il docente di sostegno insieme al docente di classe può intervenire con la personalizzazione degli apprendimenti e con strategie didattiche e mirate per favorire l'inclusione.

L'Istituto parteciperà alle varie iniziative dalle quali possano derivare ulteriori risorse. In tal senso si fa riferimento ai progetti Ministeriali e a quelli promossi dalle Istituzioni locali o ad altre organizzazioni ed enti pubblici o privati.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'Istituto Comprensivo è caratterizzato da una struttura verticale che prevede la continuità fra i gradi scolastici e proseguirà ad impegnarsi per il 2024-2025 ad effettuare attività didattiche di raccordo non solo fra i diversi ordini della scuola ma anche per promuovere consapevolezza negli alunni di essere inseriti in una unica comunità educante. Per quanto concerne l'orientamento in uscita relativamente anche al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, e nei passaggi intermedi, prevede forme di informazione obbligatoria fra gli insegnanti della classe frequentata dagli alunni Bes ed i docenti della nuova scuola coinvolta attraverso incontri-confronti e con la consegna della documentazione completa ed articolata per consentire una continuità operativa e incisiva di progettazione.

Il presente PI verrà aggiornato in base alle risorse per il sostegno assegnate all'Istituzione scolastica, in base alle indicazioni delle LINEE GUIDA ed alle disposizioni sulla formazione in servizio del personale docente sul nuovo PEI e sull'ICF, in modo da consentire alla nostra Scuola una progettazione efficace.

**Approvato dal Collegio Docenti Unitario in data 28 giugno 2024**

**Con Delibera n°55**